

Denominazione del Corso di Studio: FILOLOGIA MODERNA

Classe: LM 14; Cod. Off.1323821

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n., 70121 Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines RAVASINI (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Ferdinando PAPPALARDO (Docente del CdS–Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Claudia CORFIATI(Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP con funzione di coordinatore del gruppo di riesame)

Sig.na Silvia SCICCHITANO (Rappresentante Studenti)

Dr.ssa Maria LATERZA (Rappresentante del mondo del lavoro, Casa Editrice Laterza – Bari)

Interlocutori privilegiati negli anni sono stati il Provveditore agli studi, i rappresentanti del mondo dell'Editoria, del Commercio librario e del Giornalismo.

Sono stati consultati inoltre: Dati del Presidio di Qualità di Ateneo
Dati del Nucleo di Valutazione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

31 ottobre 2013

– oggetto dell'esame durante seduta: Avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014 in relazione ad attività di orientamento e tutorato;

11 dicembre 2013

– oggetto dell'esame durante seduta: aggiornamento sullo stato dei lavori;

14 gennaio 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: Rapporto di Riesame 2014: documento finale

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **16 gennaio 2014**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 16 gennaio 2014, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame relativo al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna – Classe LM 14.

Link: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Introdurre correttivi nella Laurea Triennale in Lettere per evitare la dispersione nel primo ciclo di studi, l'iscrizione in ritardo ai corsi magistrali e il conseguente ritardo alla laurea.*

Azioni intraprese: E' stata istituita una nuova formula di tutorato, che è partita con la coorte 2013-2014 per monitorare il corso di studi triennale in maniera continua e per arginare il fenomeno dei fuori corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Gli esiti di questa azione correttiva si potranno valutare solo al termine del triennio 2014-2016.

Obiettivo n. 2: *Sdoppiamento di alcuni corsi fondamentali per consentire classi meno numerose*

Azioni intraprese: Invece di sdoppiare i corsi per questo anno si è preferito avviare una sperimentazione all'interno di alcune discipline che possa affiancare alle forme seminariali, già in programma per l'a.a. 2013-2014, prove intermedie d'esame o esoneri, soprattutto per gli esami che hanno un numero di CFU superiore a 9.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Anche in questo caso gli esiti concreti di questa sperimentazione, a nostro giudizio non applicabile a tutte le discipline indistintamente, si vedranno alla fine del biennio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/dati>

Non esistono dati aggiornati che permettano di istituire un confronto con i corsi simili di altri Atenei per il medesimo arco di tempo.

Si premette che dati forniti dal Presidio d'Ateneo su questi ultimi anni sono stati valutati con la piena consapevolezza della loro parzialità. I dati in nostro possesso evidenziano che è in **diminuzione il numero degli immatricolati** puri al Corso di Laurea in Filologia Moderna (D.M. 270/04), in una percentuale che – qualora il rilevamento relativo all'ultimo a.a. fosse definitivo – si attesterebbe al 30%. Il bacino di attrazione è costituito prevalentemente dalla Provincia di Bari e più in generale dalla Regione Puglia. Gli studenti hanno per lo più la maturità liceale (circa il 90%), per una piccolissima quota quella tecnica e ancor più raramente professionale: il voto di maturità è mediamente alto (il 50% ha una votazione tra gli 80/100 e i 90/100), ma con una significativa diminuzione di questa percentuale nell'ultima coorte valutabile (2012-13). In mancanza di un test di ingresso o di una qualsiasi verifica delle competenze in ingresso, si considera comunque dato positivo il voto conseguito nella laurea triennale, che è mediamente molto alto. Non sono previste valutazioni della preparazione personale ad eccezione dell'esame di laurea. Gli studenti risultano tutti iscritti full time.

Il tasso di **fuori corso** è significativo. Se per il vecchio ordinamento del Cds (DM 509/1999) il numero esiguo di fuori corso è fisiologicamente in diminuzione, la percentuale degli **iscritti fuori corso** per l'ordinamento attuale è in leggero aumento (dal 30% al 36%), e trova riscontro in una analoga percentuale di laureati fuori corso progressivamente in aumento (anche se la valutazione dovrebbe essere leggermente corretta dal fatto che i dati ci vengono forniti per anno solare e non accademico come per gli altri casi).

I dati forniti sulla coorte 2010-11, gli unici effettivamente completi, ci permettono di rilevare una percentuale minima (7%) di rinunce esplicite, di passaggi ad altri corsi o trasferimenti (poco più del 1%) e una percentuale di laureati (al termine dei due anni e in corso) decisamente molto bassa (23,8%). I dati relativi al numero di esami superati durante il primo anno mostra una percentuale che dal 50% per la coorte 2010-11 passa al 14,8% nell'a.a. 2012-13, pur con una media dei voti decisamente alta (superiore a 28/30 con una deviazione standard del 2%). Il dato viene confermato dal conteggio dei CFU acquisiti dagli studenti: se tre anni fa la metà degli iscritti acquisiva tra i 21 e i 40 CFU su 60 durante il primo anno, per la coorte dell'a.a. 2012-2013 poco più del 5% ha raggiunto questo obiettivo, anzi solo una percentuale minima (1,1%) di

studenti hanno superato nel primo anno più del 60% degli esami. Sicuramente imputabile a scarsa disponibilità finanziaria (da parte delle famiglie ma anche della struttura universitaria) è l'attestarsi su percentuali molto basse del numero di studenti che fanno esperienze all'estero (**ERASMUS**) durante il corso di studi. Va segnalata la assenza di studenti stranieri che si iscrivono al corso. Si auspica anche che ci sia una accelerazione nella elaborazione in tabelle dei dati relativi ai singoli Cds (oltre che una loro maggiore leggibilità) in modo da evitare che il lavoro del gruppo del Riesame si costringa nell'arco ristretto di due settimane, come è avvenuto finora. I dati sono incompleti per l'a.a. 2013-2014, dal momento che si permette l'iscrizione alle lauree magistrali fino al 31 marzo (secondo la delibera del Senato Accademico del 05.10.11), ma anche per la coorte precedente. Per l'a.a. 2012-2013 infatti la rilevazione degli esami sostenuti nel primo anno non contempla l'ultima sessione disponibile (quella straordinaria che termina con il secondo appello di febbraio) e inoltre, a causa del recente rallentamento nella immissione dei dati dei verbali d'esame nel sistema informatico (dovuto alla contingente mancanza di personale) le carriere degli studenti non risultano aggiornate. Per quanto riguarda i **fuori corso**, il loro numero è in parte imputabile al fatto che una parte degli immatricolati si iscrive a marzo del primo anno (come dimostrerebbe il fatto che quasi la totalità dei laureati è al primo anno fuori corso), in parte al fatto che gli studenti fuori corso mantengono nel tempo alta la quota percentuale nella banca dati: di fatto l'incremento di tale quota in assoluto (ovvero non in relazione alla totalità degli iscritti) è fisso al 21%. In contraddizione con altri dati (i risultati dei questionari di Almalaurea – che continuano ad essere poco affidabili perché compilati solo da una parte dei laureati – e la mancanza di **iscrizione al tempo parziale**) la 'dispersione' degli studenti può in parte essere attribuita al fatto che alcuni di loro sono occupati, non frequentano e soprattutto sono poco stimolati al conseguimento rapido di un titolo di studio che – data l'attuale prospettiva occupazionale – probabilmente non li aiuterà nella ricerca di un lavoro stabile o nella carriera. Non risultano d'altronde segnalazioni in merito ad una particolare difficoltà nel sostenere gli esami o ad un giudizio negativo nei confronti del Cds: il piano di studi e la distribuzione dei CFU appaiono equilibrati.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Il Cds non ha molti margini di intervento, soprattutto per quanto riguarda la **criticità in entrata**. La situazione sarebbe forse diversa se fosse stato avviato il percorso delle lauree magistrali abilitanti: allora si sarebbe potuto pensare ad una completa ristrutturazione dei corsi, anche in funzione professionalizzante. Tuttavia per l'a.a. 2014-2015 l'offerta formativa è stata modificata puntando ad una maggiore differenziazione nelle scelte e nella qualità degli insegnamenti tra triennio e corsi magistrali: si auspica che questo intervento incida positivamente su questa criticità.

Per tentare di stimolare negli studenti che se lo possono permettere un'esperienza formativa all'estero, si pensa di organizzare, contestualmente alla data di pubblicazione del bando **Erasmus**, un seminario di orientamento che possa aiutarli nella scelta delle sedi e dei corsi più adatti al loro percorso di studi.

Per quanto riguarda la **carriera degli studenti** l'unico obiettivo che ci si può prefiggere, anche se i risultati non saranno leggibili immediatamente, riguarda i **fuori corso**, problematica per altro già affrontata in passato (programma di recupero ARES): in particolare si è istituito in collaborazione con l'ufficio orientamento e tutorato del Dipartimento un team di docenti, composto da un referente per ogni area con lo scopo di sostenere gli studenti fuori corso in difficoltà. Si è inoltre sperimentato da quest'anno un nuovo calendario d'appelli d'esame, che escludendo la sovrapposizione con i periodi di lezione potrebbe favorire la frequenza e quindi accelerare l'acquisizione dei CFU da parte degli studenti entro la fine dell'anno.

Azioni da intraprendere:

Attraverso una campagna di informazione da effettuarsi durante il triennio, attraverso i tutor, si solleciterà negli studenti frequentanti e non frequentanti l'iscrizione al ruolo di studenti part-time, laddove ce ne siano i presupposti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Apertura di una nuova sala di lettura e consultazione*

Azioni intraprese: L'auspicata apertura di una nuova sala di lettura al primo piano non è stata possibile per la mancanza di personale di sorveglianza nei locali della ex biblioteca di Filologia Romanza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sulla problematica degli spazi si prende atto che il Cds non ha gli strumenti e l'autorità per intervenire per cui, nonostante le segnalazioni degli studenti, non si farà più cenno a questa criticità.

Obiettivo n. 2: *Incentivare la partecipazione attiva degli studenti attraverso lavori seminariali e programmi d'esame più specialistici*

Azioni intraprese: Ciascun docente, nell'ambito della libertà di insegnamento garantitagli dalla costituzione, si è mosso in questa direzione, prevedendo forme di coinvolgimento degli studenti durante le lezioni (cfr. <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-magistrali/programmi-laurea-magistrale-in-filologia-moderna/corso-di-laurea-in-filologia-moderna> e parte 1-a)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I risultati di questa azione saranno analizzabili a fine anno accademico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti: **questionari relativi all'opinione degli studenti** (vecchio questionario): <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>; **documento sulla mobilità internazionale Progetto Erasmus:** http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/il-rapporto-di-riesame/dati/copy_of_dati-a1/Studenti%20Erasmus%20in%20uscita%20per%20cds%20ed%20ex%20Facolta%20DA%20PUBBLICAR E.pdf/at_download/file; **Almalaurea:** <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=tutti&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=11&pa=70002&classe=11201&corso=tutti&postcorso=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=pr ofilo> (anni di laurea 2011-2012: non è disponibile il risultato per il 2013)

Relazione annuale della Commissione paritetica (dicembre 2013).

Non ci sono pervenute segnalazioni da parte di studenti, al di fuori dei risultati del questionario, che sono stati discussi durante le riunioni della commissione insieme agli studenti. Questi ultimi hanno espresso esclusivamente una richiesta in merito alla possibilità di sostenere prove intermedie o esoneri per gli esami superiori a 9 CFU (si attendono i risultati degli interventi messi in atto a partire da quest'anno accademico, cfr. parte 1-a).

. Dalla relazione della Commissione Paritetica non si evincono criticità diverse da quelle qui segnalate.

Il confronto con i dati relativi ai Corsi di Laurea magistrale in Filologia moderna in Italia (dati Almalaurea) rivela una sostanziale analogia per quanto riguarda le carriere degli studenti (provenienza, durata, numero di fuori corso, media dei voti e del voto di laurea, ecc.).

Il primo fatto importante è il progressivo aumento del numero dei questionari compilati rispetto al numero dei laureati: siamo ancora a livelli bassi rispetto alla media nazionale, ma la politica di informazione portata avanti in questi ultimi anni dai docenti sta rendendo qualche frutto. L'altra tendenza evidente e in contrasto con lo standard nazionale è la progressiva femminilizzazione del Cds, sintomatica – a nostro parere – della perdita progressiva del valore professionalizzante di questo corso di studio (da attribuire ai più recenti interventi sul sistema di formazione da parte del Ministero). A questa si associa l'aumento di matricole provenienti da classi sociali con minor grado di istruzione.

Sicuramente importante è la gestione delle segnalazioni da parte degli studenti, che devono essere educati al rispetto dei loro diritti e doveri: la Commissione paritetica e la presenza studentesca negli organi interni del Cds rappresenta un ottimo punto di partenza. Gli studenti si dovrebbero tuttavia rendere più 'raggiungibili' da

parte dei docenti o in generale del Cds: si auspica che attraverso il sistema ESSE3 si riesca – come è nelle intenzioni – a dotarli tutti di una email ufficiale e che l'obbligatorietà del nuovo questionario predisposto dall'ANVUR sia accompagnata da una maggiore accessibilità dei dati, in modo che si possano valutare in maniera più obbiettiva le eventuali criticità. Tuttavia sarebbe opportuno elaborare un ulteriore specifico questionario che solleciti negli studenti pareri e giudizi sulle iniziative del Cds. Non si hanno segnalazioni infatti sui contenuti della formazione: da questo si arguisce che gli insegnamenti soddisfano nella loro struttura e contenuto le aspettative degli studenti, che gli orari delle lezioni permettono la frequenza, che i sistemi di contesto sono efficaci.

Dai questionari risulta che mediamente non buona è la valutazione degli spazi (aule, biblioteche e postazioni informatiche) – problematica sulla quale il Cds non può intervenire in alcun modo. I questionari sottoposti agli studenti fino all'anno accademico 2012-13 (ma di cui possediamo i risultati solo fino all'a.a. 2011-2012) evidenziano soltanto in due casi un valore leggermente al di sotto della sufficienza. Il primo è il mancato o raro uso da parte del docente di sussidi didattici, che dipende dalla dotazione delle strutture, non sempre da una scelta personale: si coglie l'occasione per segnalare la mancanza di un segnale di connessione Wifi adeguato in tutte le aule del Palazzo Ateneo, ma spesso anche di videoproiettori funzionanti, la inservibilità delle lavagne in dotazione per usura, la cattiva manutenzione e pulizia degli ambienti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Escludendo le criticità che riguardano le strutture e le dotazioni e che il Cds non può che segnalare, si intende da una parte continuare la sperimentazione sull'organizzazione dei corsi (con attività seminariali e prove intermedie, dove necessario). A partire dall'a.a. 2014-2015 inoltre si avvierà la progettazione, con la collaborazione dell'ufficio di job placement d'Ateneo, di iniziative dedicate alla informazione sulle possibilità di occupazione dei laureati in Filologia Moderna.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

In occasione della definizione della SUA, il CdS sta dando piena e più coerente attuazione – come s'è già detto in precedenza – alla riformulazione dell'offerta formativa e alla rimodulazione dell'organizzazione didattica dei corsi, in conformità con i criteri e gli indirizzi (più marcata caratterizzazione specialistica del corso di studi, ampliamento della facoltà di scelta da parte degli studenti, potenziamento delle attività seminariali all'interno degli insegnamenti) già enunciati nel 2013. Su questo versante, i risultati delle azioni intraprese potranno essere valutati alla scadenza del prossimo biennio.

Contemporaneamente, si sta procedendo a una revisione delle convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di tirocini e *stages* (durante il corso di studi e dopo il conseguimento della laurea), al fine di accertare la loro concreta efficacia ai fini della individuazione di sbocchi occupazionali alternativi all'insegnamento, obiettivo – superfluo ripeterlo – che il CdS continua a ritenere essenziale. Occorre però da subito precisare che tale prospettiva è notevolmente pregiudicata dalla recente emanazione di una legge regionale che impone di retribuire adeguatamente ogni forma di apprendistato post-laurea, dalla carenza di risorse proprie determinata dal grave deficit di bilancio che affligge il nostro Ateneo, ma anche da perduranti – e, in molti casi, persino accresciute – diffidenze e sordità da parte del locale sistema delle imprese.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'occupabilità dei laureati, stando alle rilevazioni statistiche ufficiali ma anche ai dati ricavabili dalla conoscenza della situazione reale (caratterizzata, nella nostra regione, dalla copiosa diffusione di forme di lavoro precario, saltuario, sottoremunerato e in nero), manifesta una tendenza regressiva, provocata dal persistente e sostanziale blocco del reclutamento nell'istruzione secondaria di primo e di secondo grado (non tutti i vincitori della recente tornata concorsuale, infatti, sono stati assunti in servizio, e i TFA sono stati privati di valore abilitante), per un verso, e per l'altro dall'aggravamento della crisi che da anni ormai affligge il sistema produttivo locale, crisi che fa avvertire i suoi effetti soprattutto nell'editoria, nel settore della comunicazione nonché – più in generale – nell'ambito della produzione culturale. Ciò nonostante, i positivi riscontri sul livello di preparazione professionale dei laureati emersi dallo svolgimento delle prove di accesso ai TFA ordinari, e le incoraggianti attestazioni fornite dai datori di lavoro sulla qualità e varietà delle competenze possedute dai laureandi che hanno trovato occupazione (quand'anche a tempo determinato) nel settore privato, inducono a perseverare nella direzione tracciata.

Pur tuttavia, anche sulla scorta degli elementi d'informazione tempestivamente ed esaurientemente forniti dal Presidio di Ateneo, si intende esplorare ogni possibilità di incentivazione delle attività di tirocinio e degli *stages* durante il corso di studi (di quelli svolti durante l'ultimo anno è fornito l'elenco nel sito <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/servizi-agli-studenti/tirocinio-lettere>), mantenendone il carattere opzionale anche in ragione delle difficoltà denunciate nel paragrafo precedente e vagliando accuratamente tutti i suggerimenti che dovessero pervenire dai soggetti esterni coinvolti nelle suddette attività.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

I problemi che si ritiene prioritario affrontare e gli interventi correttivi sono quelli sinteticamente illustrati nei paragrafi precedenti: va però ribadito che la misura delle azioni volte a stabilire più solidi contatti ed efficienti collaborazioni con il mondo del lavoro dipenderà, oltre che dalla favorevole evoluzione del contesto generale, dall'entità delle risorse disponibili, che non sarà nota – neppure in via presuntiva – prima della definitiva approvazione del bilancio d'Ateneo per il 2014.

Alla luce di quanto finora esposto, anche per questi aspetti una attendibile verifica dei risultati ottenuti non potrà ragionevolmente aversi prima di un biennio.